Anno V. **Sabato 1 Ottobre 1881** **N. 234**

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IVa pagina cent. 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in IIIa pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana, N. 13.* — Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20

Col primo ottobre

apresi un nuovo periodo d'associazione alla Patria del Friuli; *prezzo italiane lire* sei.

Daremo corso, fra pochi giorni, ad un Romanzo assai bizzarro, nel quale, brillantemente ma con profondità, è trattato quell'episodio doloroso, eppur comico, della lotta per l'esistenza, *di cui dànno continuo esempio gli spostati. Ha per titolo:*

ALLA RICERCA DI UNA POSIZIONE.

L'Amministrazione prega i Soci ad antecipare l'importo trimestrale, e prega tutti quelli che fossero in arretrato, o per l'associazione dei trascorsi trimestri o per inserzioni, a mettersi in regola.

Udine, 30 settembre.

Conchiudevamo l'altro giorno la breve nostra rassegna col porre in rilievo come dall'un canto la reazione si organizzi e prenda nuovo vigore e si accinga all'ultima disperata battaglia contro la rivoluzione; mentre dall'altro i partiti rivoluzionarii estremi trovano terreno adatto pel loro sviluppo nelle plebi angustiate dalla miseria, dalle fatiche eccessive, esasperate fremeuti per que' tanti piccoli fatti da cui sembra ad esse la sociale ingiustizia trapeli.

Le notizie d'oggi vengono a piena conferma di ciò.

Noi vediamo nell'Inghilterra, nella Russia, nella Germania, nell'Austria indizii palesi di questi fatti. Ecco, ad esempio, gli irlandesi che oggi fanno saltare in aria a Newpallas una casa, i cui proprietarii avevano licenziato i fittaiuoli, ed a Rosenea saccheggiano le case non illuminate per la scarcerazione di un loro campione — il prete Sheneey; e mentre essi così ferocemente l'odio loro dimostrano, la questione sociale fa capolino e ziandio nella Scozia, ove i fittavoli domandano anch'essi una legge agraria. Nella Germania, il socialismo perseguitato non si dichiara vinto, ma pertinacemente e di nascosto lavorano i suoi capi a diffonderlo più sempre nel popolo, sì che vediamo di quando in quando, nelle elezioni, trionfare il partito socialista — l'unico che abbia avuto in Germania il coraggio e la forza di opporsi al Cancelliere di ferro. Nell'Austria ogni altro dì arresti di operai socialisti; ma frattanto l'idea cammina e trova oggimai qualche appoggio perfin nei giurati, sì che ultimamente fu rimandato assolto dalle Assise di Vienna un operaio accusato di tentata diffusione di opuscoli socialisti. Nella Russia il nihilismo, divenuto più cauto e prudente, quindi più pericoloso; ed il Governo decisamente posto — dopo il convegno di Danzica — sulla via della repressione, di modo che avrebbe già in alcune città proclamato il piccolo stato d'assedio....

Perchè tali fatti così contraddicenti colla vantata civiltà e col non meno vantato progresso?...

L'Europa va incontro alla miseria colle eccessive spese militari. In tempo di pace dessa mantiene tre milioni di soldati; otto milioni in tempo di guerra! Sono tutte braccia tolte ad un più proficuo lavoro. Dal 1870 — in poco più d'un decennio — si sono spesi, per mantenimento di eserciti e per causa di guerre, sessanta miliardi. È spaventevole!...

Ecco le delizie della *pace armata;* ecco i frutti delle gelosie fra Potenza e Potenza. Che importa se nei discorsi della Corona, se nelle solennità della scienza si lanciano alla folla parole esprimenti sicurezza di pace lunga e prosperosa?.. La nostra pace è micidiale altrettanto della guerra!

(Nostre corrispondenze)

Roma, 29 settembre.

Nell'ultimo periodo della precedente mia lettera Vi parlavo del convegno in Palazzo Madama degli onorevoli membri dell'Ufficio centrale per esaminare il lavoro del Lampertico sulla *riforma elettorale.* Ebbene, sono scorsi tre giorni; ma io ne so come prima. Difatti quegli onorevoli, tutti uomini serii come s'addice a veri *patres conscripti,* s'accordarono nel serbare il più perfetto silenzio circa le discussioni, e nel non dare alla pubblicità se non un *fatto compiuto.* E se nei Giornali udite a narrare delle sedute che già si tennero, e di opinioni attribuibili a questo od a quel Senatore, ritenete pur che le sono fantasticherie di Gazzettieri e Corrispondenti, cui (tanto per dire qualcosa) sono leciti certi voli. Io, per debito di coscienza, mi guarderò bene però dal ripetervi le voci che corrono sull'argomento. Soltanto in un punto mi accordo coi *rèporters* immaginarii, cioè nel punto che nelle risoluzioni dell'Ufficio centrale prevarranno i principii liberali, che le modificazioni saranno al più possibile tenui, e che della Relazione riceverà incarco lo stesso on. Lampertico. Riguardo, poi, al cogliere la opportunità della *riforma* per proporre innovazioni radicali nella costituzione del Senato, credo che non se ne farà niente, o, tutto al più, nella Relazione se ne farà cenno fuggevole, quasi d'un *pio desiderio.*

Io credo che nel riformare convenga fare un passo alla volta; ed a me ora importa assai che si provveda, e al più presto, alla Camera elettiva; quanto alla Camera vitalizia, non mancherà tempo di pensarci più tardi. Già le riforme sono come le ciliegie; l'una tira l'altra.

Da giorni parlasi molto d'un movimento di Prefetti, tanto di picciole Provincie come di grandi, tra cui Napoli. E a proposito di nomine e di sostituzioni, si va propalando che esista discordia nel Consiglio de' Ministri. Io, dunque, vi avviso a non allarmarvi per queste voci, alcune inventate di pianta, altre da considerarsi come un *ballon d'assai,* altre sparse a soddisfacimento di ambiziose aspirazioni. Ma, poichè se ne parla da un pezzo e l'on. Depretis è assente dalla Capitale, credo che tutte queste notizie sieno da porsi in quarantena, e che presto la *Gazzetta ufficiale* proverà come molte fra esse fossero infondate. E infatti quante volte non si tolse il Fasciotti, e poi lo si ridonò alla Prefettura di Napoli? E che ne dite Voi, che lo avete conosciuto davvicino perchè fu due volte Prefetto di Udine, che ne dite di questo Personaggio cui si attribuisce da taluni una *specialità* buona per quella Prefettura, d'altronde così importante in senso amministrativo? Io mi ricordo di aver letto sulla *Patria del Friuli* una vostra sentenza che esprime adeguatamente, per quanto immagino, il pensiero del Governo; cioè che la *forza* del comm. Fasciotti, per cui fu portato e stette così a lungo alla Prefettura di Napoli, sia stata la sua *debolezza!* Quanto a me sostituirlo con un Magistrato, benchè illustre, non la mi va.

Io non vorrei di siffatti sbalzi, e non vorrei nemmanco che con troppa leggerezza ad *uomini politici* ci affidassero importanti Provincie. Oggi del Corte e del Manfrin, ad esempio, i detrattori non sono pochi; e se il primo verrà tramutato, dell'altro credesi imminente il richiamo dalla vita amministrativa. E non può essere altrimenti, dacchè il Conte Pietro Manfrin non accetterebbe, dopo quella di Venezia, alcuna altra Prefettura!

Parlasi con interessamento dei colloqui del Mancini a Capodimonte col Menabrea col Blanc, e con qualche Ministro estero. Annunciasi che colà recheransi pure il Nigra ed il Conte Robilant. Dunque a Capodimonte si preparerebbero le fila per il contegno dell'Italia nelle prossime eventualità della politica estera, e forse si predisporranno le alleanze da applicarsi secondo i casi, e non da avventurarsi prima del bisogno. Ma tutte queste sono induzioni, poichè nulla di più naturale e semplice che una visita dei nostri ambasciatori presso le principali Corti d'Europa (quando recansi in congedo) al Ministro degli affari esteri. Poi, questa sarà la prima volta che que' Ambasciatori nell'on. Mancini saluteranno il Ministro. Dunque dai colloqui di Capodimonte non sarà da aspettarsi mirabilia; ma l'on. Mancini dalla viva voce degli ambasciatori ritrarrà un sommo vantaggio, cioè quello di completare le esplorazioni diplomatiche fatte sui documenti al Palazzo della Consulta.

Parigi, 27 settembre

Ancora del convegno di Danzica — Probabili conseguenze di esso per la Francia — Cose interne — Polemica scortese — Speranze e timori per la nuova Camera.

Quando volli intrattenere i Lettori del vostro Giornale sulla visita dell'Imperatore Guglielmo all'autocrata di tutte le Russie, non credevo che i miei pronostici fossero per realizzarsi così presto. La conversazione venne ora divulgata, e si sa che l'obbiettivo fu ristretto a provvedimenti da prendersi contro la rivoluzione.

Or è un fatto che il Governo francese fu invitato a pronunciarsi sulla necessità di modificare la Legge riguardo agli autori di complotti contro la vita de' Sovrani; quindi nel caso, più che probabile, che la Francia non aderisse ad accordare l'estradizione dei regicidi, avrebbesi il pretesto per legittimare davanti la diplomazia il diritto di rappresaglia. Che se nell'Alsazia e Lorena avvenisse qualche tafferuglio, al bisogno facilmente suscitabile, la Germania potrebbe attaccare la Francia ora che la malaugurata guerra d'Africa ha mostrato al mondo stupefatto la cattiva organizzazione del proprio esercito.

Egli è un fatto che l'impresa di Tunisi le alienò l'Inghilterra e disaffezionò l'Italia, ed in caso di guerra colla Germania troverebbesi abbandonata; e poichè dal 1870-71 non si paleserono nè generali di genio, nè uomini di Stato che valgano ad organizzare la vittoria, così la Francia correrebbe a rovina.

Intanto i partiti politici si trovano senza bussola. I radicali non ispirano grande confidenza; i moderati non hanno la fiducia del popolo, ed i retrogradi, clericali e monarchici, sono tutt'affatto sbalestrati ed incapaci a prendere il timone dello Stato, trovandosi il loro partito ridotto ad una minoranza derisoria.

In quanto alle faccende interne, non è facile prevedere l'attitudine de' nuovi deputati. I radicali non mancheranno di proporre la messa in accusa del Ministero; ma non è probabile che sieno seguiti in questa via dagli altri partiti, a menochè non facciasi una coalizione tra gli estremi, mentre i clericali potrebbero approfittare dell'occasione per vendicarsi dell'espulsione de' frati e della secolarizzazione delle scuole.

Ad ogni modo havvi il precedente dell'insuccesso d'una tale misura tentata invano contro il Ministero De Broglie, e puossi fin d'ora predire che eziandio il Ministero Ferry sortirà incolume da questo mal passo.

Una polemica più che scortese leggesi ora sui giornali rossi contro *les tripotages financiers* che sono stati la vera origine delle operazioni africane, poichè i krumiri irreperibili non furono se non un pretesto per occupare la Tunisia, nello scopo di consolidare il credito del Beylicato, dopo che si aveva praticato *le drenage* dei titoli concentrati nelle mani di banchieri sostenuti dagli uomini influenti nella politica, e de' quali il famoso Roustan era l'agente interessato. Si direbbe che sotto alla terza Repubblica fiorisce l'usura, e che la Borsa sia il tempio in cui si organizza la rovina del popolo; quindi senza timore di esagerazione, le si potrebbe applicare il titolo di *Tirannide borghese* che il sommo italiano Pietro Ellero stimatizzò con caratteri di fuoco nel suo libro.

La data della riunione del Parlamento non sarà procrastinata al di là della fine d'ottobre, e la pubblica opinione mostrasi di già impaziente di sapere che cosa faranno i nuovi eletti, e se sapranno mettere un po' d'ordine negli affari.

Attendiamo, dunque, *le discorse* dei caporioni, e vedremo se i fatti corrisponderanno alle promesse fatte nei troppo famosi programmi coi quali si presentarono alla turba degli elettori.

Nullo.

APPENDICE

CENNI STORICI

SULLA FAMIGLIA CABOTO (1).

La oscurità che regna intorno alla vita di questi uomini assai benemeriti non venne ancora abbastanza rischiarata dalle più recenti investigazioni.

(1) Cabòt-Cabóto-Giovanni e suo figlio Sebastiano, intrepidi marinai, scoprirono il continente dell'America contemporaneamente a Colombo e indipendentemente da lui. A Giovanni venne ieri inaugurato in Venezia un modesto busto in perpetuazione anche fra il popolo del suo nome. È perciò che non crediamo inopportuno pubblicare questo scritto, gentilmente comunicatoci; tanto più che per i Congressi, per le Esposizioni, per le pubbliche feste, la scienza tende a farsi ogni giorno più famigliare al popolo, mentre d'altro canto cerca coll'opera continua, sebben lenta, delle scuole di combattere i pregiudizi.

Giovanni Caboto è oriundo da Genova, ove probabilmente è nato nel primo ventennio del secolo quindicesimo e da dove, nella seconda metà dello stesso secolo, si trasferì a Venezia. Quivi sposò una veneziana che lo rese padre di tre figli, il secondo dei quali, Sebastiano, nato nel 1473, raggiunse la celebrità.

Intorno al 1477 noi troviamo Giovanni Caboto qual John Cabot colla sua famiglia in Bristol. La sua favorevole posizione ed i suoi rapporti commerciali col settentrione e con l'occidente, devono aver impressionato quella sua mente perspicace diretta a scoperte. Dei suoi primi viaggi non pervenne a noi veruna sicura notizia; ma quelli che ha intrapresi da Bristol rimontano, in ogni caso, ai tempi del 1490, e quindi sono anteriori a quelli di Colombo.

I negozianti di Bristol, per incarico dei quali e mediante i cui sovvegni egli eseguiva questi viaggi, non si intimorirono nella infruttuosità dei primi tentativi e lo aiutarono di nuovo, finchè in un viaggio, il 24 giugno 1494, egli vide finalmente terra, una parte del continente americano, chiamato dagli scopritori « *Terra de prima vista* » (il paese prima veduto) probabilmente l'odierno Labrador; il che sarebbe confermato dal fatto che l'isola posta davanti a detta terra ricevette il nome St. John.

Ritornato in Inghilterra, il Cabot, diede partecipazione del risultato del suo viaggio di ricognizione al Re Enrico VII e nel 1496 ricevette una Patente, per la quale egli, per se e pei suoi figli, venne investito del privilegio di esercitare il commercio in tutti i paesi, mari e golfi di ponente, levante e settentrione che verrebbero da lui scoperti. Nel maggio del 1497 intrapreso il Caboto il suo secondo viaggio con una sola nave, chiamata il *Matthew,* sulla quale gli stava già a lato il figlio Sebastiano.

Dopo aver percorse 700 miglia dell'oceano atlantico, essi videro il continente, lungo le cui coste spinsero la loro gita fino a 300 miglia, facendo frequenti approdi. Presero posseso del nuovo paese in nome del Re d'Inghilterra, e poi fecero ritorno e nell'agosto dello stesso anno arrivarono nuovamente a Bristol. I Caboto posero quindi il piede sopra il continente americano 14 mesi circa prima di Colombo.

Della seconda Patente concessa alla famiglia Cobato dal Re Enrico nel febbraio 1498 e con assai più vaste prerogative della prima, Giovanni Caboto padre non potè trarre alcun vantaggio, poichè subito dopo la concessione morì.

Suo figlio Sebastiano, non inferiore al padre per coraggio e spirito intraprendente e superiore assai per cognizioni, fu posto in sua vece alla testa della spedizione. Sul cominciare dell'estate dell'anno 1498 partì Caboto figlio con 5 navi e 300 persone e dopo non poche burrasche approdò sulla costa dell'odierno *Neufundland,* da lui chiamato « Terra di Bacalas » cioè Kabeljanland, a motivo della sua ricchezza di Bacalà (*Stockfisch*).

Caboto poi, navigando sempre lungo la costa verso mezzogiorno, proseguì il viaggio fino quasi al territorio quasi di *Nordcarolina.* Quivi gli mancarono i mezzi di sussistenza per il ritorno in Inghilterra.

Benchè l'esito di questa impresa non sia stato dei più splendidi, pure la celebrità di Caboto si divulgò assai presto per tutta l'Inghilterra. Ferdinando il cattolico lo invitò a prendere il servizio negli Stati della Spagna col titolo di Capitano e con uno stipendio considerevole, e Caboto che era assai parcamente sovvenuto dal Governo inglese, non indugiò ad accettare l'invito (1512) e stava già approntando nuove intraprese; ma non poterono essere da lui effettuate in causa della successa morte del Re Ferdinando (1516).

Infrattanto, dopo la morte di Enrico VII, era salito sul trono inglese Enrico VIII. Questi chiamò Caboto in Inghilterra e lo pose alla testa di una squadra che dovea intraprendere nuovamente quei viaggi di scoperte che erano stati cominciati prima verso l'America settentrionale, salpando da Bristol.

Nel primo di tali viaggi (aprile del 1517) il Caboto si pose per primo il problema di ritrovare un passaggio nord-ovest, verso l'Oceano pacifico. Navigò lungo le coste del Labrador verso nord-ovest, raggiunse il canale di Hudson, (il cui vero scopritore deve considerarsi il Caboto) nel quale entrò verso ponente fino all'ingresso di Hudson. Un ammutinamento della sua gente pose termine a cotanti intrepidi progressi, ed i suoi successori Hudson e Frobischer, di lui assai meno intraprendenti, raccolsero i frutti delle sue fatiche. Appena ritornato in Europa, il Caboto venne

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 29 settembre contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.
2. Decreto 30 giugno che autorizza il Comune di Tisto Cecina (Pisa) a cambiare la sua denominazione in quella di Cecina.
3. Decreto 22 luglio che erige in corpo morale il monte frumentario di S. Lorenzo (Reggio Calabria).
4. Decreto 5 agosto pel quale l'amministrazione del monte frumentario di S. Oreste (Roma) è affidata alla locale Congregazione di Carità.
5. Decreto 20 agosto che autorizza il comune di Bari a riscuotere dazi di consumo sovra alcuni generi (tele e carte).
6. Decreto 20 agosto che autorizza il Comune di Vicenza ad esigere dazio di consumo sopra alcuni generi (recipienti in legno, tufferie da cucina e carte).
7. Disposizioni nel personale giudiziario.

— Le trattative commerciali colla Francia sarebbero state sospese per gravi difficoltà riguardo alle tariffe relative all'industria agraria. Temesi della possibilità di ulteriori accordi.

— L'Ufficio centrale del Senato ha deciso di rivolgersi all'on. Baccelli per interrogarlo sull'esecuzione della Legge sull'istruzione obbligatoria a cui è collegata la riforma elettorale.

— Avendo osservato la Direzione generale del Fondo per il Culto che nella corrispondenza fra essa e gli Uffici provinciali avvengono spesso gravi irregolarità che producono disordini e ritardo nel disbrigo degli affari, ha invitato le Intendenze di finanza a reclamare dai loro dipendenti la precisa applicazione della circolare 15 settembre 1866.

— Venne applicato il nuovo ruolo organico per il personale della Direzione generale del Fondo per il Culto, con effetto retroattivo al 1° gennaio 1881.

La spesa complessiva di questo personale ascende a L. 349,600.

— I Procuratori generali presso le Corti di Appello furono avvisati dall'on. Guardasigilli che un funzionario del Pubblico Ministero dovrà esser chiamato a far parte di una Commissione presso ciascuna sede delle Intendenze di Finanza, per gli esami che avranno luogo il 17 e 18 ottobre p. v.

— Il Ministero di Grazia e Giustizia ha raccomandato l'esatta osservanza della Legge e del Regolamento notarile, per la nomina dei conservatori e tesorieri degli archivi notarili mandamentali.

— Furono diramate ai Prefetti del Regno le norme per l'impianto di fabbriche e depositi di sostanze esplosive, in seguito ai gravi infortunii, che produssero considerevoli danni e la morte di molte persone.

Queste istruzioni furono concordate fra il Ministero della Guerra e quello dell'interno; e nella circolare con cui sono accompagnate ai capi delle provincie, si afferma che le autorità locali trascurarono finora di reclamare l'applicazione della Legge e di usare quelle cautele che furono prescritte per la sicurezza delle persone e delle proprietà.

NOTIZIE ESTERE

La Germania ha completata la propria rete telegrafica sotterranea, che unisce tra loro 221 città, e si estende da Koenigsberg a Strasburgo, da Breslau a Emden, da Thorn a Aix-la-Chapelle.

La prima linea da Berlino a Halle, fu cominciata nel marzo 1877, e l'ultima, da Colonia ad Aix-la-Chapelle, fu terminata tre mesi sono. Questa rete sotterranea ha costato marchi 30,200,000. La lunghezza totale del filo è di chil. 37,372.281.

La rete si compone di 23 linee; 18 delle quali con 7 fili e 5 con 4. Sessantadue pezzi del filo passano sotto fiumi.

— Domenica scorsa, a Bruxelles, ebbe luogo una grandiosa dimostrazione in onore del romanziere Enrico Conscience. Più di 200 Società del Belgio, la maggior parte fiamminghe, sfilarono davanti al Museo Wiertz, dove abita l'illustre scrittore. Alla festa erano rappresentati il Re d'Olanda e gli scrittori neerlandesi.

La sera ebbe luogo un grande *raout* al palazzo della città; Conscience vi intervenne, accolto dalle più vive dimostrazioni di affetto e simpatia!

Ecco onori che non capitano certo ai romanzieri italiani!

— L'agitazione provocata dai deputati dell'estrema Sinistra per la pronta convocazione della Camera francese, va allargandosi nei circoli operai di Parigi, tanto che si discute apertamente l'eventualità d'una sommossa, o per lo meno di una dimostrazione colossale delle grandi masse della popolazione parigina. Il manifesto dell'estrema Sinistra ha avuto un successo maggiore dell'aspettativa, al che contribuisce principalmente la circostanza, che tutti i gruppi parlamentari sono nel fondo d'accordo nell'accusare più o meno violentemente il Ministero di avere gettata la Francia in un pelago di guai, facendo il vuoto intorno ad essa.

Dalla Provincia

Rettifica.

S. Pietro al Natisone, 30 settembre.

Egregio sig. Direttore del Giornale

La Patria del Friuli.

Nel numero 221 del suo pregiato Giornale in data 28 corrente rilevo alcune parole di elogio al mio indirizzo quale Presidente del Comizio agrario di S. Pietro al Natisone.

Dichiaro che quelle lodi non mi spettano, perchè io attualmente sono un semplice socio e non il Presidente di quell'onorevole Istituto.

Le sarò grato, ill.mo signor Direttore, se vorrà inserire in uno dei più prossimi numeri del suo Periodico il presente cenno di rettifica, ed intanto mi tenga per il suo

Obbligatissimo

Geminiano dott. Cucavaz.

Un libretto per le scuole rurali.

Il signor Luigi Lenna, colto ed infaticabile maestro di Gemona, ha pubblicato in questi dì un nuovo opuscolo intitolato: *Catechismo di agricoltura per le scuole rurali.* Noi l'abbiamo scorso con attenzione e dobbiamo dire che la chiarezza, l'ordine, la misusa delle cognizioni sono le qualità che lo rendono raccomandabilissimo.

Se ai cittadini di uno stato civile è importante l'avere i primi rudimenti di una coltura generale; è altrettanto importante che chi è destinato a guadagnarsi la vita col lavoro dei campi sappia come trarre da essi tutti quei tesori che vi sono latenti, e che un lavoro sapiente soltanto può discoprire.

Il signor Lenna mira col suo opuscolo a questo secondo non meno nobile fine, e gliene facciamo pubblica lode, augurandogli che il suo lavoruccio abbia fortuna.

Ente ecclesiastico soppresso.

Nel supplemento al N. 219 della *Gazzetta ufficiale* troviamo fra gli enti morali ecclesiastici soppressi il Legato Sorrano di Enemonzo.

Dal libro della questura.

Ferite. Son brutti complimenti; ma non giova, ogni tanto bisogna registrarne, deplorando che gli uomini non rispettino meglio la vita e la salute dei loro simili. In S. Vito al Tagliamento nel 25 corrente Fr. Giuseppe feriva con un colpo di bastone alla testa certo Roser Patrizio e si rendeva quindi latitante. La ferita è guaribile in giorni otto — In Tolmezzo, essendosi l'esercente Candussio Ilario rifiutato di portar dei liquori a Len. Gio., per essere questi ubbriaco, il Len. gli infieriva con coltello una ferita al collo, ritenuta guaribile in giorni dodici. Fu arrestato.

Truffa. In Rosazzo, nel 25 corr., Lanz. Giuseppe, che dev'essere un ghiottone certamente, acquistava delle paste dolci, dalla Comboli Teresa, per lire 1.50 e pagava con un biglietto di augurio su cui v'era la leggenda: *Vale dieci baci.* La Comb. riteneva buono il biglietto e dava al Lanz. tutta lieta lire 8.50 di resto.

Le gesta degli ignoti. In Treppo Grande, la notte dal 26 al 27, ignoti, penetrati mediante scalata e rottura in quella Chiesa parrocchiale, vi involarono una pisside d'argento ed un calice nuovo d'altro metallo argentato, del costo complessivo di lire 46.

Ubbriaco terribilmente punito. In Valvasone, nel 26 corr., Zanussi Giovanni, trovandosi in istato di eccessiva ubbriachezza precipitava da un ponte, rimanendo all'istante cadavere.

CRONACA CITTADINA

Annunzi legali. Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, del 28 settembre (N. 99), contiene:

(continuazione e fine).

4. Notificazione. L'eredità di Colosetti Marianna fu Sebastiano decessa nel 15 giugno 1875 in Enemonzo venne beneficiariamente accettata nel verbale 24 agosto decorso dal di lei marito Felice Sopracase per conto dei minori suoi figli Osualdo, Maria e Luigia.

5. Avviso di concorso. A tutto sei ottobre presso il Municipio di Paluzza è aperto concorso ai seguenti posti:

a) Maestro della Scuola maschile di Timau collo stipendio di lire 550.

a) Maestra della Scuola femminile di Timau collo stipendio di lire 366.

6. Avviso d'asta. Presso il Municipio di Trasaghis, nel giorno 5 prossimo, si terrà il secondo esperimento d'asta per vendita di legnami dei boschi Pecolaz, Covili, Chianas e Palla-Uran

7. Avviso. L'amministrazione dell'Istituto Esposti di Venezia chiede nomina di Perito per la stima di fondi siti nella Frazione di Sarone (Caneva) di proprietà del signor Augusto Cesare Pincherle di Sacile.

8. Estratto di Bando. L'8 novembre p. v. seguirà avanti il Tribunale di Pordenone a richiesta della Direzione del r. Demanio e Tasse di Udine, in confronto di Bertuzzi Pietro di Udine, la vendita, con ribasso del prezzo di un decimo, di stabili in mappa di Vigonovo.

9. Estratto di bando. Il 25 novembre p. v. seguirà avanti il Tribunale di Pordenone a richiesta della Direzione del r. Demanio e Tasse di Udine, e in confronto del sig. Cimolai Marco di Vigonovo, la vendita di stabili in mappa di Vigonovo.

10. Estratto di bando. Il 18 novembre p. v. seguirà avanti il Tribunale di Pordenone, a richiesta della Direzione del r. Demanio e Tasse di Udine in confronto di Rorai Girolamo di Pesciocanna, la vendita di stabili in Comune Censuario di Zoppola.

11. Accettazione d'eredità. I fabbricieri della Chiesa di S. Giacomo di Udine, stantechè il tutore Angelo Monai non si è prestato ad accettare per conto di suo fratello minore l'eredità abbandonata dal di lui padre Monai Angelo morto l'8 luglio 1880 in Udine, ed anche perchè nessuna somma è stata pagata alla suddetta chiesa, accettarono beneficiariamente l'eredità stessa in luogo del detto minore, al solo effetto che la detta Chiesa conseguisca quanto le è dovuto anche da questo.

12. Estratto di bando. Nella esecuzione immobiliare promossa da Della Martina Rosa, Anna e Maria di Tricesimo, in confronto di Cussigh Domenico e Paolo padre e figlio di Sedilis, in seguito all'aumento del sesto fatto sul prezzo del lotto primo, avrà luogo davanti il Tribunale di Udine il 29 ottobre il nuovo incanto di immobili in mappa di Sedilis.

13. Avviso d'asta. Essendo riuscito deserto il secondo incanto tenutosi nell'ufficio comunale di Forni di Sopra per la vendita di n. 2681 piante abete del bosco Modis, verrà nel 15 ottobre rinnovato l'incanto.

14. Avviso d'asta. L'esattore di Spilimbergo rende noto che presso quella r. Pretura nel 28 ottobre p. v. si procederà alla vendita di immobili appartenenti a Ditte debitrici verso l'esattore stesso.

Esami dei Segretari comunali. Ecco l'esito di questi esami, incominciati lunedì e solo ieri compiuti:

Candidati presentati agli esami 25, dei quali ammessi all'esame orale solo 14. Di questi, promossi 8, rimandati 6. Ecco il nome dei promossi ed i *punti* da essi ottenuti all'esame scritto, in quello orale ed in totale:

	Scritto	Orale	Totale
Tomasini Angelo	22	30	52
Ferro Carlo	25	22	47
Fancello Mariano	20	27	47
Plateo Nino	21	22	43
Vismara Carlo	21	22	43
Zanioi Giacomo	21	21	42
Tonizzi Federico	20	21	41
Comini Antonio	20	20	40

Cassa di risparmio di Udine.

Situazione al 30 *settembre* 1881.

Attivo

Denaro in cassa	L.	19,940.40
Mutui a enti morali	»	398,238.06
Mutui ipotecari a privati	»	322,400.67
Prestiti in conto corrente	»	78,909.60
Prestiti sopra pegno	»	20,238.38
Cartelle garantite dallo Stato	»	421,143.50
Cartelle del credito fondiario	»	67,574.—
Depositi in conto corrente	»	126,755.28
Cambiali in portafoglio	»	178,560.—
Mobili, registri e stampe	»	1,786.54
Debitori diversi	»	32,882.41
Somma l'Attivo	L.	1,668,428.84
Spese generali da liquidarsi in fine dell'anno L. 8338.04		
Interessi passivi da liquidarsi »34759.27		
Simile liquidati » 2623.89	»	45,721.20
Somma totale	L.	1,714,150.04

Passivo

Credito dei depositanti per capitale	L.	1,556,409.56
Simile per interessi	»	34,759.27
Creditori diversi	»	1161.06
Patrimonio dell'Istituto	»	57,212.21
Somma il Passivo	L.	1,649,542.10
Rendite da liquidarsi in fine dell'anno	»	64,607.94
Somma totale	L.	1,714,150.04

Movimento mensile

dei libretti, dei depositi e dei rimborsi

Libretti accesi N. 56, depositi n. 263 per	L.	103,955.38
Id. estinti N. 27, rimborsi n. 198 per	»	100,416.31

Udine, 30 settembre 1881.

Il Consigliere di turno

A. Perusini.

Dal prof. Fioretto riceviamo la seguente, spiacenti che la notizia da noi data abbisogni di rettifica:

Egregio e caro signore,

La S. V., se non m'inganno, ha pubblicato nella *Patria* di alcuni giorni addietro la notizia del mio trasloco a Vicenza. Non per fare *réclame* al mio povero nome, ma per offrire un esempio a coloro che sono persuasi, come lo era io, che giovi a dar fortuna il compiere diligentemente e dignitosamente il proprio dovere, desidero che ella faccia noto che non mi venne assegnata Vicenza, ma un tal bugigattolo della Lombardia settentrionale che mi costrinse a chiedere l'aspettativa. Ora me ne sto qui colle mani in mano a meditare se non avrei avuto o non sarei per avere miglior fortuna se, anzichè a commentare il *Gingillino*, mi fossi dato per tempo a imitarlo.

La ringrazio e la saluto rispettosamente.

Padova, 30 settembre 1881.

Di Lei dott.
GIOVANNI FIORETTO.

Splenotomia. Abbiamo riportato dalla *Gazzetta di Treviso* di martedì, 27, un cenno sulla estrazione della milza operata nel nostro ospedale dal dott. Franzolini. Or ecco come lo stesso giornale rettifica oggi alcuni dati:

« È vero che l'importante operazione eseguita dal nostro amico dott. Fernando Franzolini, chirurgo primario dello Spedale civile di Udine, è la 27ª delle pubblicate: la 4ª in Italia. Delle 25 conosciute, 4 sono guarite: di 1 è incerto l'esito. Le guarite furono operate: 2 da Pean, in Francia; 1 da Czerny ed 1 da Martin, in Germania. Zuccarelli e Fioravanti ne eseguirono una, il cui esito non è stato fatto noto. Delle 3 fatte in Italia è dubbia la guarigione della operata da Zuccarelli; le altre due operate da Urbinati di Cesena, sono morte. L'operata da Franzolini, se continua nello stato soddisfacente attuale, e siamo in 9ª giornata, guarirà e sarà la 1ª guarita in Italia, d'esito conosciuto.

Si dice infatti che, oltre le accennate, la difficile operazione sia stata eseguita anche a Venezia dal dott. Kepler, ma la paziente sarebbe morta.

Chirurgicamente, l'esito ottenuto dal dott. Franzolini è una vittoria, e gli auguriamo di cuore ci sia dato annunciarla presto completa. »

Il Consiglio della Società operaia si radunava ieri sera alle 8. Erano presenti 21 consiglieri. Letti i verbali delle due sedute precedenti, il consigliere Benuzzi ringraziò il Consiglio a nome dei soci Giov. Batt. e Vincenzo Janchi per la deliberazione presa di accompagnare colla bandiera il loro fratello Giuseppe all'ultima dimora.

La Direzione comunicava quindi il risultato dello spoglio fatto sulla *morosità* dei soci, e risulta che in complesso, al 31 agosto, la Società sarebbe in credito verso i soci di lire 11,221.30, delle quali, per arretrati superiori ai tre mesi, l. 10,203.70. I soci, in quel giorno, erano 1349, dei quali 605 in arretrato per più di tre mesi 395 in arretrato da tre mesi in giù. Dei soci effettivi ve ne erano tre con un debito superiore alle 50 lire; 16, dalle 50 alle 40; 34, dalle 40 alle 30; 84, dalle 30 alle 20; 170, dalle 20 alle 10; 141, dalle 10 alle 5. Anche fra i soci onorari ve ne sono 3 con un arretrato superiore alle 50 lire; 6, dalle 50 alle 40; 2, dalle 40 alle 30.

Udite queste comunicazioni, il Consiglio accettava le proposte della Direzione di inviare una Nota ai soci morosi per invitarli a mettersi al corrente, ed altra Nota al collettore per ispingerlo a curare con tutta la diligenza possibile la riscossione delle mensilità.

Sulla interpellanza del cons. Bastanzetti tendente ad avere schiarimenti circa impegni assunti per il sussidio ad una ammalata ricoverata nel Civico Spedale, impegni superiori a quelli che lo Statuto stabilisce; venne deciso il rinvio ad altra seduta.

Fu accolta la mozione del cons. Benuzzi di sottoporre all'Assemblea la proposta di accompagnare i soci fondatori, anche se decaduti dalla qualità di soci, colla bandiera sociale.

Si fecero poi le solite comunicazioni della Presidenza, fra cui quella di una visita della Direzione al Prefetto ed al Sindaco, accolta gentilmente da essi e con parole incitanti a concordia e a favorire con ogni mezzo la Scuola sociale.

Esami di riparazione. Alcuni *assidui* ci chieggono se la facilitazione concessa agli studenti delle scuole classiche e secondarie di ripetere negli esami di riparazione le sole prove in cui furono soccombenti, e non più quelle nelle quali ottennero la promozione, sia estesa anche alle scuole ed agli istituti tecnici. Rispondiamo subito che la facilitazione accennata è concessa, colle nuove disposizioni ministeriali, tanto alle scuole quanto agl'istituti tecnici.

Ente ecclesiastico soppresso. Nel supplmeento al n. 29 della *Gazzetta ufficiale* troviamo fra gli enti ecclesiastici soppressi il Convento dei Cappucini in Udine.

Di un illustre udinese, del padre Jacopo Belgrado della compagnia di Gesù, che scrisse oltre che di teologia, di matematica e di archeologia, anche un tratatto sulla eletricità, insieme non solo per concetti ed ipotesi, ma preannunziante ben anco talune fra le moderne scoperte — si occupò recentemente in un opuscolo, che merita di essere richiamato all'attenzione del pubblico, il dott. Domenico Miliotti in Gemona.

---

di nuovo chiamato in Ispagna dall'Imperatore Carlo V° e ricevette l'incarico di eseguire un viaggio per il canale di Magellano, che era stato appena scoperto, fino alle Molukke. Nel 3 aprile 1526 egli andò in mare a S. Lucar con 4 navi e navigò verso il *Cabo de San Augustin* — la punta più orientale dell'America del sud. Un'altro ammutinamento attraversò i piani dell'intrepido navigante; riuscì però a sedare il tumulto collo sbarcare gli ammutinatori sulla costa del Brasile, ma dovette rinunciare al viaggio delle Molukke. Volle invece Caboto utilizzare ancora il termine accordatogli per apparecchiare la colonizzazione del Brasile, mediante ricognizioni sulla costa dell'America meridionale.

Navigando verso il sud, raggiunse nel 15 febbraio 1527 la foce del Rio de Solis (l'odierno Laplata), s'internò pel medesimo e navigò contro corrente. Egli stesso si spinse nel Parama ed alcune miglia sopra corrente fabbricò un forte (San Spiritu), — il primo stabilimento degli spagnuoli in quella località. Lasciò quivi una scorta e tentò di proseguire in avanti, ma la frequenza delle correnti (rapide) e la diminuzione della sua gente lo obbligarono a far ritorno nel marzo 1528. Navigò oltre il Paraguay ed incontrò, allo sbocco del Rio Vormejo, nella Payagua (Guarany) una tribù indiana che esercitava l'agricoltura e la quale tentava di opporsi alle invasioni europee. Però in un piccolo combattimento la vinse. Caboto mandò in Ispagna, accompagnati da due dei suoi ufficiali, alcuni degli abitanti del luogo e alcuni oggetti d'oro trovati presso gli stessi, indicanti l'esistenza di un paese ricco d'oro. Questa spedizione avea lo scopo di chiedere all'Imperatore ulteriori istruzioni e soccorsi, ma poco prima, avendo Pizarro scoperto il paese dell'oro (Perù) dall'altra parte del mare, mentre il Caboto sperava di raggiungerlo per la via di terra, trovò inutile il suo progredire da quella parte e pensò di far ritorno nella Spagna, ov'egli giunse nel luglio 1530, e vi riprese l'officio di *Piloto mayor* in Siviglia.

Nelle ore di ozio scrisse le sue avventure ed i risultati scientifici dei suoi viaggi; ma di tali lavori non è stato quasi nulla conservato, fatta eccezione di alcune preziose carte geografiche. Caboto visse gli ultimi anni in Bristol; poco prima della sua morte, si recò a Londra, ove pare che nel 1556 sia mancato ai vivi.

Ad una ardente attività e ad uno spirito intraprendente, il Caboto riuniva un complesso di cognizioni cosmografiche straordinario per quei tempi. È stato il primo, che assoggettò i cambiamenti locali nella variazione dell'ago magnetico ad una esattissima operazione (1).

(1). Vedi Richard Biddle, « A memoir of Sebastian Caboto » (Londra 1831 e 32): e d'Avezac, « Les navigations Terre-neuviennes de Jean et Sebastien Caboto » (Paris 1869); meno esatto è I. F. Nicholls « The remarkable life etc of Seb. Cabato » (London 1869). L'unica monografia tedesca intorno a Caboto fu fatta da Federico de Hellwald, « Sebastian Caboto » (124° fascicolo della raccolta universale di Virchow-Holtzendorf, Berlino 1871). Vedi anche Oskar Peschel « Storia dell'epoca delle scoperte ».

Il giovane dottore, con esempio commendevole e pur troppo non comune, si occupa con amore nei ritagli di tempo che gli concede la professione, nella ricerca delle antiche glorie del Friuli: e questa volta si può dir proprio che pose la mano su di un tesoretto. Nel suo opuscolo tratta specialmente dell'opera del P. Belgrado intorno ai fenomeni elettrici, ed è interessante il vedere come le opere del padre collimino coi concetti essenzialmente moderni che professa il D. Miliotti, il quale con tale opuscolo dà prova d'ingegno vivace, di forti studi e di serietà di propositi.

Facciamo voti che il dott. Miliotti proceda spedito sulla via intrapresa, incoraggiandosi con la felice riuscita della sua prima prova; della quale tutti che amano le glorie paesane gli saranno certamente grati.

Un ritratto di Jacopo Stellini. Nel mese di giugno decorso, presso un rigattiere di Cormons, è stato acquistato un bel ritratto ad olio dell'immortale Jacopo Stellini, a ragione considerato uno dei più distinti filosofi e scienziati dei suoi tempi. Questo ritratto porta una scritta latina appiedi, dalla quale apparirebbe essere lo Stellini di patria cividalese, contrariamente a quanto tentava dimostrare l'or defunto don. Antonio Podrecca, nella sua memoria *Della Patria di Jacopo Stellini* (edita in Padova, nello Stabilimento Prosperini), ove asseriva essere nato lo Stellini in Tribil — uno dei più remoti abitati del distretto di S. Pietro al Natisone — nel 1688. La citata scritta lo dice invece nato nel 1699.

L'Europa è salva. Contrariamente al telegramma jeri pubblicato, che diceva esser l'*Europa* naufragata e salvato solo l'equipaggio, un dispaccio odierno annunzia che quella nave venne il 22 corr. rimessa a galla.

Annunci bibliografici. Il prof. Ostermann Valentino ha pubblicato per le stampe una bella memoria, intitolata: *Le tradizioni storiche, fiabe e superstizioni popolari friulane.*

— Dei *Ricordi militari del Friuli* dell'avv. D'Agostini parla favorevolmente l'*Italia Militare* di Roma.

Spogliato dai Krumiri. Si troverebbe adesso nel fortunato Regno d'Italia un sedicentesi Nicolò Stefanowich che asserisce di provenire da Aulir (Algeria) e di essere colà stato spogliato di ogni suo avere dai famosi Krumiri. È uomo dell'età dai 50 ai 55 anni, di corporatura complessa, statura alta, cappelli grigi, occhi chiari, fronte alta, barba mista, naso regolare, bocca media e colorito piuttosto bruno. Pare sia un vagabondo e per giunta truffatore.

Un disertore dal patrio esercito si aggira nelle campagne circostanti alla città. È un uomo sulla trentina, nativo di Resia, alto di statura, butterato dal vaiuolo, con naso un po' grosso. La pietà dei nostri contadini fece sì che egli trovasse ricovero e pane in alcune case. Quanto meglio non sarebbe e quanto più pietoso il consigliarlo a presentarsi al corpo e rimettersi in pace colla legge!... Tanto, già, quella vita errabonda, sempre in paura d'essere scoperto ed arrestato, non la può durare!...

È uscita la 72ª dispensa delle poesie Pietro Zorutti, edizione Marco Bardusco.

Teatro Minerva. Di passaggio da questa città quelle *tre piccole celebrità drammatiche* che sono Luigina di anni 9, Luigi di anni 5 ed Achille di anni 3 daranno, in unione alla drammatica Compagnia dell'Emilia, diretta dall'artista R. Lambertini, un breve corso di 10 recite, con lavori scritti espressamente da valenti autori.

Elenco della Compagnia:

Attrici: Ida Castiglioni, Clelia Guarnieri, Argia De Rossi, Imelde Bouchard, Giovannina Tassinari, Cesira Guarnieri, Letizia Gordini, Carolina Santi, Eugenia Baraldi, Rosina Straccia.

Attori: Raffaele Lambertini, Cesare Gordini, Temistocle De Rossi, Giuseppe Piemontese, Vittorio Forlys, Francesco Fortunati, Cesare Martinuzzi, Armando Gordini, Andrea Maggi, Vittorio Antonini, Carlo Bouchard, Egidio Fantini, Edoardo Gallo, Antonio Bonora.

Biglietto d'ingresso alla platea e loggie cent. 70, per i sotto ufficiali e piccoli ragazzi cent. 40, loggione cent. 30, una sedia cent. 40, una poltrona cent. 80, un palco lire 3. — Prezzo d'abbonamento per 10 recite indistintamente lire 5.

Programma dei pezzi musicali che la Banda militare del 9° regg. fanteria, diretta dal capo musica E. Pinochi, eseguirà domani sera 2 ottob. sotto la Loggia municipale dalle ore 6 pom. alle 8:

1. Gran marcia « Un saluto ad Udine » — Pinochi
2. Sinfonia « Fausta » — Donizzetti
3. Mazurka « Souvenir » — Tardini
4. Scena e duetto « La contessa d'Amalfi » — Petrella
5. Valzer « Canti popolari » — Rossi
6. Capriccio per piston « Lucrezia Borgia » — Pinochi
7. Galopp « Sturam » — Strauss

ULTIMO CORRIERE

I versamenti in oro fatti dagli assuntori del prestito per l'abolizione del corso forzoso raggiungono finora i 107 milioni.

— Fu arrestato il nihilista Ivanow mentre usciva dalla casa ove già abitava Hartmann, in Pietroburgo. Ivanow ha rifiutato di fare la minima rivelazione.

— L'onor. Baccarini ha disposto la Legge per la proroga dell'esercizio governativo dell'Alta Italia.

— Il *Thélégraphe* dice che il bey è contrario alla spedizione su Cairuan.

A Tunisi tornano in campo le dicerie di un cambiamento di Governo.

TELEGRAMMI

Ragusa, 29. Aumenta nell'Albania il movimento insurrezionale, le tribù montane di Gasci, Krasnick, Bjeka, Gassi, Ipek, Djakowa, Nikai e Marturi si sono collegate per opporsi alle pretese di Derwisk pascià. Gli Motti hanno ucciso in Tusi alcuni soldati turchi.

Budapest, 29. Nell'odierna seduta della Camera dei deputati avvenne uno scandalo grave. Il deputato Rohonczy narrò del duello che ebbe la mattina stessa con Varady (1).

Varady aveva il primo tiro, ma non colpì l'avversario. Rohonczy, a vece di far fuoco a sua volta, gli gettò la pistola dinanzi ai piedi dicendo: « Non mi batto con gente simile! » Ivanka (secondo di Varady) consegnò indi a Rohonzy uno scritto firmato da quattro artiglieri, i quali dichiarano di aver schiaffeggiato Rohonczy nel 1879 Rohonczy però dichiarà essere tutto ciò una menzogna e si difende spiegando i motivi per i quali aveva insultato Varady. Dopo di che nacque una discussione assordante, cui presero parte Ivanka, Ugron e Rohonczy.

Roma, 29. Corre voce nei circoli del Vaticano essere intenzionato il Papa di stabilirsi a Trento, per il caso si decidesse a trasferire altrove la sede del papato.

Zurigo, 29. Il Congresso socialista internazionale, che fu vietato dal tribunale federale di Zurigo, verrà convocato in Berna e vi si terrà il primo ottobre a porte chiuse.

Berna, 30. La Germania, l'Austria e la Russia invitarono il Governo ad impedire il Congresso socialista.

Tunisi, 29. Il padre Liborio, superiore dei cappuccini, si impossessò dell'amministrazione di tutti i beni della missione. L'arcivescovo d'Algeri protesta.

Palermo. 30. Stanotte alle ore 1.20 giunse la Commissione d'inchiesta sulla marina mercantile. Fu ricevuta dalle Autorità. Oggi alle ore 11 terrà la prima seduta.

Costantinopoli, 29. Il delegato italiano non assisterà alle sedute dei creditori della Porta, mancando dei poteri sufficienti. Tutti gli ambasciatori, eccetto Novikoff che le attende, ricevettoro istruzioni per trattare la questione del tributo della Bulgaria.

Tunisi, 29. Gli insorti attaccarono nuovamente il 28 corr. Alibey. Ebbero parecchi morti. Prevedesi un nuovo attacco occupando buone posizion. I francesi occuparono Rades e Almadahia.

ULTIMI

Praga, 30. Il club czeco deliberò a voti unanimi di adoperarsi perchè venga sostituito all'attuale ministro dell'istruzione pubblica altra persona di principii federalisti più spiccati. Il ritardo nell'apertura dell'università czeca produsse una irritazione generale nella popolazione.

Budapest, 30. Si parla di un nuovo duello fra i deputati Rohonczy e Ivanka.

Zagabria, 30. La frazione Starcevich provocò ieri alla Dieta tumulti violentissimi a motivo della verifica delle nuove elezioni.

Roma, 30. Notizie del Senato. Vitelleschi credesi venga domenica, Brioschi è tuttora a Milano come vice-presidente dei giurati in assenza di Sella, presidente, che è al Congresso geologico.

Non è presumibile che le sedute dell'Ufficio centrale durino oltre lunedì o martedì; dominano intendimenti favorevoli alla legge. Ancora è incerto se si avrà la maggioranza o la minoranza soltanto sugli emendamenti intesi a determinare l'applicazione della legge e ad estendere l'elettorato riguardo il censo.

Londra, 30. Lo *Standard* dice: l'Austria consente all'erezione della Serbia a Regno.

Cracovia, 30. Finora non venne fatto nella stazione di Granica alcun preparativo che accennasse al prossimo convegno dei Sovrani. Si accorta invece che impiegati russi ispezionarono minutamente la ferrovia di Varsavia fino alla frontiera austriaca, locchè viene riguardato quale indizio di un prossimo viaggio dello Czar su quella linea.

Berlino, 30. Il principe Bismarck farà qui ritorno fra otto giorni e si recherà quindi a Friedrichsruhe.

Il deputato antisemita Ruppel convocò una radunanza di elettori ed era intenzionato di tenervi un discorso. Ne fu però impedito da fischi e da urli assordanti. Ne seguì un tumulto indescrivibile che provocò lo scioglimento della radunanza.

Al ministero dell'interno si sta elaborando un progetto di legge circa l'istituzione di casse sussidiarie per gli operai.

Dublino, 30. Un barile di polvere distrusse a Newpallas una casa i cui proprietari licenziarono i fittaiuoli; furono saccheggiate a Roscrea le case non illuminate in occasione della deliberazione del prete Sheeny. La polizia caricò la folla. Parecchi feriti.

Costantinopoli, 30. Vociferasi che la Porta cerchi d'interessare la Germania nella questione egiziana.

Parigi, 30. È ritornato Ferry. Alberto Grevy è partito per l'Algeria per occupare quel posto di governatore. È qui Granville, ministro per gli esteri dell'Inghilterra.

Assicurasi che le trattative commerciali coi vari Stati abbiano presa una cattiva piega. Pare molto incerto l'esito delle trattative coll'Inghilterra, mentre si annuncia come probabile la rottura delle trattative coll'Italia e colla Svizzera.

Bucarest, 30. Ieri è qui arrivato il principe Napoleone ed oggi riparti per Vienna.

Sondrio, 30. Ieri Baccarini accompagnato dai senatori Guicciardi ed Annone, dai deputati Cocconi, Cucchi, Foppoli, Merzario, Martelli, Polli, dal presidente del Consiglio provinciale, dalla Deputazione e dal Sindaco di Sondrio, e da altri Sindaci, visitò i lavori dalla ferrovia Colico Sondrio-Morbegno. Parlarono il Sindaco e il Ministro che fece, plaudito, un brindisi di saluto al Re e di prosperità alla Valtellina. Alle ore 8 di sera giungeva a Sondrio; fuochi lungo le montagne furono accesi per venti chilometri. La città è splendidamente illuminata, festosissime accoglienze.

Palermo, 30. Fu aperta la seduta della Commissione d'inchiesta sulla marina mercantile con un importante discorso del presidente Boselli che a nome della Commissione mandò un saluto alla città di cui ricordò le glorie. Il Sindaco ringraziò. Dopo udite molte deposizioni, alle 4 fu sciolta la seduta che si riprenderà domani al tocco.

Costantinopoli, 30. I rappresentanti dei *Bondholders* accettarono in massima il controllo della Porta sulla nuova amministrazione delle imposte indirette, e discuteranno lunedì sulla nomina di un Consiglio d'amministrazione che sarà formato da due inglesi, un francese, un tedesco, un austriaco, un italiano ed un rappresentante dei banchieri di Galata. L'accordo coi banchieri non è perfetto, ma è ammessa in massima la diminuzione delle annualità. Tutti gli ambasciatori, meno Nowikoff, ricevettero istruzioni circa le trattative nella questione del tributo bulgaro. Nowikoff rifiutò di trattare sino a che non abbia ricevuto le sue istruzioni.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Parigi, 1. Il *Courrier du Soir* dice possibile il richiamo di Roustan per causa di salute.

Cairo, 1. Fu preparato un progetto di riforma dei tribunali indigeni.

---

(1) Ecco i motivi del duello.

Dopo la seduta di lunedì della Camera, il deputato Gedeone Rohonczy si presentò dinanzi al deputato Gabriele Varady, dicendogli in guisa che udirono quanti erano astanti:

— Ci vuole una bella sfacciataggine per venire qui fra gente per bene e così compromettere il decoro di tutto il Parlamento.

Varady, impallidendo, rispose:

— Chi siete voi che mi parlate in tal guisa?

— Sono il deputato Rohonoczy.

Perchè tale insulto?... Il deputato Varady, in seguito alle resultanze del processo contro il Sonnenberg, fu costretto a deporre il mandato. I suoi elettori lo rielessero però due volte di seguito. Nondimeno egli non si era mai più ripresentato, nè alla Camera, nè al club, dal quale anzi lo stesso Rohonzy aveva chiesto la di lui esclusione. Il procedere del Rohonczy tende evidentemente a rendere impossibile al Varady la presenza nella Camera, della quale fu già vicepresidente.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Caffè. Trieste, 30. Anche durante la decorsa ottava il mercato si mantenne fiacco, con affari limitati nelle qualità di Riso a prezzi più deboli.

Zuccheri. Trieste, 30. Il mercato s'aperse fermo; aumentatesi poi le offerte; s'infiacchì ed i prezzi subirono un ribasso da un quarto a mezzo fiorino.

Olii. Trieste 30. Essendosi manifestate delle domande, le vendite nelle qualità comuni d'olio d'oliva riescirono animate a prezzi fermi.

Petrolio. Trieste 30. Mecato in calma con poche domande per merce pronta; all'incontro più ricercata la merce per spedizione in ottobre e novembre.

DISPACCI DI BORSA

Parigi, 30 settembre.

Rendita 3 0/0	84 55	Obbligazioni	377.—
id. 5 0/0	116 17	Londra	25.34 —
Rend. ital.	90 50	Italia	1.1/2
Ferr. Lomb.	—.—	Inglese	99.1/3
» V. Em.	—.—	Rendita Turca	16.15
» Romane	147 —		

Berlino, 30 settembre.

Mobiliare	610 50	Lombarde	274.—
Austriache	624.—	Italiane	90.10

Venezia, 30 settembre

Rendita pronta 91.30 per fine corr. 91·80
Londra 3 mesi 25.40 — Francese a vista 101.10

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.35	a 20 37
Bancanote austriache	» 217.25	» 217.75
Fior. austr. d'arg.	» —.—	» —.—

Firenze, 30 settembre.

Nap. d'oro	20.39. —	Fer. M. (con).	468.—
Londra	25.35	Banca To. (n°)	—.—
Francese	101.—	Cred. it.Mob.	930.50
Az. Tab.	—.—	Rend. italiana	91.85
Banca Naz.	—.—		

Vienna, 30 settembre.

Mobiliare	367.30	Nepol. d'oro	9.34.1/2
Lombarde	158.—	CambioParigi	46.45
Ferr. Stato	359.—	id. Londra	117.75
Banca nazionale	830.—	Austraca	77.80

Londra, 30 settembre.

Inglese	99.1/4	Spagnuolo	26.1/8
Italiano	89.1/8	Turco	16.—

DISPACCI PARTICOLARI

Vienna, 1 ottobre.

Londra 117.79 — Arg. —.— — Nap. 9.34 —

Milano, 1 ottobre.

Rend. italiana 91.50 — Napoleoni d'oro 20.35

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

30 settembre 1881	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridott. a 0° alto m. 116.01 sul livel. del mare m.m.	755.3	753.4	753.5
Umidità relative	48	48	55
Stato del Cielo	coperto	coperto	coperto.
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	N E	N E	E
Vento (vel. c.	7	1	10
Termometro cent.°	14.7	15.6	13.7

Temperatura massima 16.5, minima 9.9
Temperatura minima all'aperto 7.4

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

In Fagagna

trovasi d'affittare un negozio con altrezzi e magazzini ed annessa casa composta di 10 stanze con due granai e due stalle e tettoia.

La suddetta casa può anche essere divisa in due affittanze.

Per trattative rivolgersi al signor Luigi De Simon in Fagagna.

Da affittarsi

CASA CIVILE con ingresso da Via Viola, perspiciente Via Zanon, Via Viola, e giardino interno.

Per vederla, rivolgersi al portinaio in via Zanon, N. 6.

Avviso d'asta.

Il giorno 20 settembre e successivi, dalle ore 9 antim. alle 4 pomeridiane si terrà un'asta volontaria di vini, liquori ed oggetti che si trovano nella *Bottiglieria piemontese.*

I lotti delle bottiglie si faranno a richiesta degli offerenti.

L'asta avrà luogo nella bottiglieria stessa di Campini Oreste in Via Giuseppe Mazzini (ex Redentore).

Orario ferroviario
Vedi quarta pagina.

Collegio-Convitto comunale maschile in Cividale del Friuli.

Scuole elementari e ginnasiali — Scuole tecniche pareggiate alle Regie — Sede di esami di licenza.

Deliberata dal Consiglio comunale la stabilità del Collegio, è aperta l'inscrizione pel nuovo anno accademico 1881-82.

L'istruzione è conforme ai programmi governativi. Si insegna gratuitamente il tedesco a quegli alunni, di qualunque classe, le cui famiglie ne fanno domanda.

La retta annua è di di it. lire 650 pagabili alla Cassa comunale, in tre rate eguali antecipate.

La garanzia offerta alle famiglie dal Comune « sia moralmente che finanziariamente » l'amenità del luogo, la salubrità del magnifico e vasto locale, la bontà del trattamento, il valore dell'istruzione, l'indirizzo serio e veramente educativo, e finalmente i risultati ottenuti, non lasciano dubbi che in avvenire il Collegio farà continui e rapidi progressi.

La Direzione spedisce, a richiesta, il nuovo programma e fornisce ogni particolareggiata informazione.

Dal Municipio di Cividale, 1 agosto 1881.

Il Sindaco
G. CUCAVAZ

Il Direttore
E. VITALE.

Luce! Luce!

Trovasi presso il sottoscritto ultimato un bell'assortimento di **lampadari a sospensione, dorati,** per sale da pranzo e da ritrovo, nonchè una quantità di lumi in sorte da sospendere e da appendere al muro ed anche da tavola; accessori per la illuminazione, tubi, campane, stoppini, petrolio

a prezzi discretissimi.

Si eseguiscono poi — a modicissimo prezzo — riparazioni, riforme, riduzioni ed altri lavori, per comodo dei signori che vorranno onorare il sottoscritto di loro comandi.

Si trova pure in possesso di un grande assortimento *oggetti* da cucina in latta ferro stagnato, ottone, ecc., ed eseguisce lavori a piacimento, anche occorrenti per camera, il tutto disimpegnando con cura e sollecitudine.

Domenico Bertaccini.

Presso il sig. ANGELO TOFFOLI in via della Posta N. 24 trovasi esposto a libera entrata del pubblico uno svariatissimo assortimento di libri antichi e moderni sia nuovi che usati. Onde facilitare la vendita si accorda sempre ribasso sul prezzo marcato su ciascun libro.

AVVISO

Avvertiamo i signori consumatori che, oltre il DEPOSITO BIRRA DELLA RINOMATA FABBRICA DI PUNTIGAM, abbiamo assunto anche quello dell'ACQUA DI CILLI.

Si vende la suddetta birra anche in bottiglia in casse da 12 bottiglie in su.

Fratelli **DORTA.**

Il Negozio di frutta fresche e secche, di erbaggi e d'agrumi di

FIORAVANTE VIANELLO

è trasportato in locali più comodi in Via Cavour N. 7, è provveduto abbondantemente d'ogni primizie di stagione.

VENDITA

CARBONE COKE

presso la Ditta

C. BURGHART

UDINE

rimpetto la Stazione ferroviaria.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc.

ORARIO della FERROVIA
DI UDINE

PARTENZE PER VENEZIA		ARRIVI DA VENEZIA	
ore 5.10 antim.	omn.	ore 7.35 antim.	diretto
» 9.28 antim.	id.	» 10.10 ant.	omn.
» 4.57 pom.	id.	» 2.35 pom.	id.
» 8.28 pom.	diretto	» 8.28 pom.	id.
» 7.44 antim.	misto	» 2.30 antim.	misto

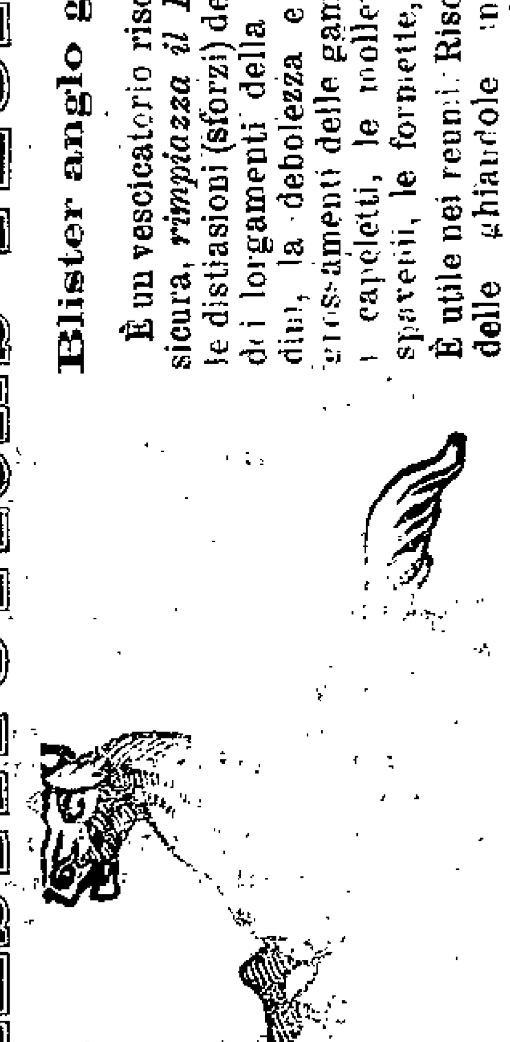
PER TRIESTE		DA TRIESTE	
ore 8.00 antim.	misto	ore 9.05 antim.	misto
» 3.17 pom.	omn.	» 12.40 mer.	omn.
» 8.47 pom.	id.	» 8.15 pom.	id.
» 2.50 antim.	misto	» 1.10 antim.	id.

PER PONTEBBA		DA PONTEBBA	
ore 6.10 antim.	misto	ore 9.10 antim.	omn.
» 7.45 id.	diretto	» 4.18 pom.	misto
» 10.35 id.	omn.	» 7.50 id.	omn.
» 4.30 pom.	id.	» 8.20 id.	diretto

BERLINER RESTITUTIONS FLUID

Blister anglo germanico.

È un vescicatorio risolvente di azione sicura, *rimpiazza il Fuoco,* guarisce le distiasioni (sforzi) delle articolazioni, dei lorgamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i gressamenti delle gambe, i vesciconi, i capeletti, le mollette, le lupie, gli spavenii, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari e dei vasi linfatici delle gambe dei puledri usato come *revulsivo*; guarisce le angine, malattie polmonari, artritidi ecc.



L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *articolari* di antica data, la debolezza dei reni, vesciconi alle gambe, accavalcamenti muscolari, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Vescicatorio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini

La presente specialità è addottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

UDINE — Deposito presso la Drogheria di F. MINISINI. — UDINE

MARCO BARDUSCO

UDINE — Via Mercatovecchio sotto il Monte di Pietà

GRANDE DEPOSITO

quadri, stampe antiche e moderne, oleografie, specchi con cornice e senza. Carte d'ogni genere a macchina ed a mano: da scrivere, da stampa, per commercio ec.

PREZZI RIDOTTI

per la carta quadrotta bianca rigata commerciale L. 3,50 la risma di fogli 400, con una intestatura a stampa per ogni foglio L. 6, con due intestature L. 7. Enveloppes, lettere di porto a grande e piccola velocità con e senza nome. Articoli di cancelleria e di disegno.

RIGENERATORE UNIVERSALE
RISTORATORE DEI CAPELLI
SISTEMA ROSSETTER DI NUOVA YORK

PERFEZIONATO DAI CHIMICI PROFUMIERI

Fratelli RIZZI

inventori del Cerone Americano

Valenti chimici prepararono questo Ristoratore che, senza essere una tintura ridona il primitivo naturale colore dei Capelli. — Rinforza la radice dei Capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfore, ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non lorda la biancheria nè la pelle ed è il più usato da tutte le persone eleganti.

Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.

CERONE AMERICANO

Tintura in cosmetico dei Fratelli RIZZI.

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conoscono. Il Cerone che vi offriamo è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo; con questo si ottiene istantaneamente BIONDO, CASTAGNO e NERO perfetto. — Un pezzo in elegante astuccio L. 3.50

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA
dei chimici fratelli RIZZI.

Questa premiata Tintura possiede la virtù di tingere i Capelli e la Barba in BRUNO e NERO naturale senza macchiare la pelle, come fanno la maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia i Capelli morbidi, come prima dell'operazione, senza recarne il minimo danno alla salute. — Prezzo L. 4 con relativa istruzione.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura, in una sola bottiglia.

Nessuno altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità come questa.

Non occorre di lavarsi i Capelli nè prima nè dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sè impiegando meno di 3 minuti.

Non sporca la pelle, nè la lingeria. — L'applicazione è duratura quindici giorni, una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. — Costa L. 4.

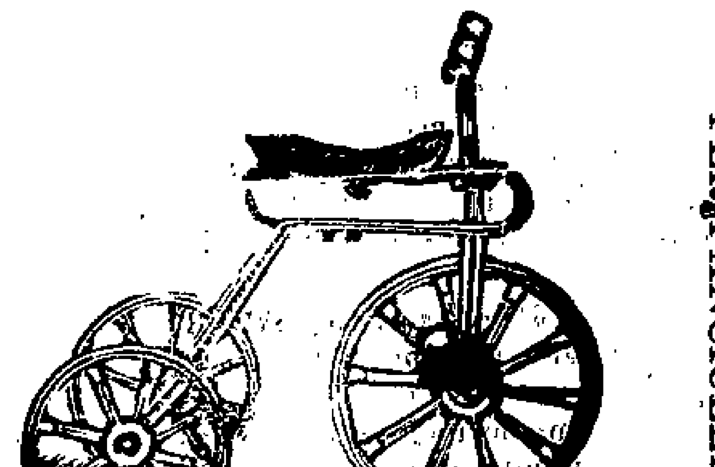
Deposito e vendita in Udine alla farmacia Bosero e Sandri e dal Parrucchiere e Profumiere Nicolò Clain via Mercatovecchio.

FUOCHI ARTIFICIALI

grande assortimento da lire cinque a venti di pezzi 12 L. 1. — di pezzi 25 L. 2 — di pezzi 40 L. 3 —

CARROZZELLE PER BAMBINI
CON FOLO E SENZA

VELOCIPEDI A 2 E 3 RUOTE PER FANCIULLI



CAVALLI A CULLA CAVALLI PER FANCIULLI

PALLONI AREOSTATICI

BAMBOLE E GIUOCATOLI DI NOVITÀ

Presso il negozio di chincaglierie e mercerie di

NICOLO' ZARATTINI

UDINE — *Via Bartolini* — UDINE

Avvisi in quarta pagina
a prezzi mitissimi.

STABILIMENTO CHIMICO FARMACEUTICO INDUSTRIALE

DI

ANTONIO FILIPUZZI
IN UDINE
BREVETTATO DI S. MAESTÀ IL RE D'ITALIA

Si raccomanda al pubblico di guardarsi dalle contrafazioni, che molti speculatori fanno commercio, con grave danno degl'acquirenti, che così vengono indegnamente mistificati.

In questo Laboratorio viene preparato l'*Odontalgico Pontotti,* rimedio prezioso per far cessare prontamente gl'insopportabili dolori dei denti, preservandoli nel tempo stesso da guasti maggiori. — Ogni bottiglietta, che è munita dell'istruzione e della firma dell'autore, L. 2. L'*Acqua Anaterina,* specifico indispensabile ad ogni famiglia, preserva i denti dalle carie e li pulisce, rinforza le gengive, e all'alito odore soave. È preferibile ad ogni altra finora conosciuta, perchè non contiene sostanze irritanti. L. **1.30** la bott. pic. L. **2.50** la grande. Fra le altre specialità del detto Laboratorio, si ricorda: Il *Sciroppo d'Abete bianco,* balsamico reputatissimo, adoperato con grande vantaggio nelle malattie di petto, bronchiti, catarri, pneomoniti croniche, asma, e nelle vie urinarie. — La bottiglia lire **2.00.** Il *Nuovo Gloria,* amaro-tonico ricostituente e stomatico, di azione provata contro i catarri stomacali, le verminazioni e languidezze di stomaco, riordina le facili indigestioni, e favorisce benevolmente l'appetito. Questo liquore ha esteso consumo per gli effetti suoi convalidati. — Prezzo di una bottiglia lire **2.00.**

Si prepara poi l'*Estratto di Tamarindo Filippuzzi,* che per la sua concentrazione, bontà e purezza, ottenne splendidi certificati dalli primari Medici della Città e Provincia.

Le *Polveri pettorali* dette del Puppi; efficacissime nelle tossi o rancedini. Sono di uso estesissimo per la pronta guarigione. Il *Sciroppo di Fosfolattato di calce semplice e ferruginoso,* che raccomandasi da celebrità mediche nella rachitide, scrofola, nella tabe infantile, epilessia. - *Olio di Merluzzo* di Terranuova. - *Elixir Coca.* - *Saponi e profumerie igieniche.* - *Polveri diaforetiche* pe' cavalli. Si raccomanda alle Madri e Nutrici il *Flor Santé,* reputatissimo nutriente per i bambini e le puerpere.

La *Farina latte* a di *Nestle* completo alimento, preparato dal buon latte Svizzero.

Grande deposito di *Specialità nazionali ed estere.* — Completo assortimento di *Apparati Chirurgici.* — *Oggetti di gomma* in genere. — *Strumenti ortopedici.* — *Acque minerali* delle principali fonti italiane, francesi ed austriache.

Unico deposito per la Provincia della rinomata *Acqua Arsenico-Ferruginosa* di *Roncegno.*

Presso il bandajo Giovanni Perini trovasi vendibile una Pompa per incendio, montata su carro a qnattro ruote e monita dei relativi attrezzi. - Udine via Cortelazzis. -

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

UDINE Via della Posta n. 24

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

UDINE Via della Posta n. 24

Scelta raccolta di libri di dilettevoli letture, e di opere di vario genere, la quale viene provveduta delle più interessanti nuove produzioni letterarie man mano che vengono pubblicate.

L. 1,50 al mese — PREZZO D'ABBONAMENTO — L. 1,50 al mese

Catalogo gratis agli abbonati.

(Si accettano anche libri in cambio del prezzo d'abbonamento)

PRESSO LA MEDESIMA

Commissioni e legature di libri — Stampa di *viglietti da visita* in nero L. 1,25 e a colori L. 1,50 al cento, nonchè di altri piccoli stampati a prezzi convenientissimi.

Pronta ed inappuntabile esecuzione su carta e cartoncini finissimi.

Udine 1881. Tip. Jacob e Colmegna.